

Dal Vangelo secondo Luca

Capitolo 4, versetti 21-30

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafàrnao, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Domenica 3 Febbraio 2019
IV Domenica del Tempo Ordinario - Anno C

IN QUEL TEMPO, GESÙ COMINCIÒ A DIRE
NELLA SINAGOGA:

OGGI SI È COMPIUTA QUESTA SCRITTURA
CHE VOI AVETE ASCOLTATO

TUTTI GLI DAVANO
TESTIMONIANZA ED
ERANO MERAVIGLIATI
DELLE PAROLE DI
GRAZIA CHE
USCIVANO DALLA SUA
BOCCA E DICEVANO:

NON È COSTUI IL
FIGLIO DI GIUSEPPE?



Luca
4, 21-30



MA EGLI RISPOSE LORO:

CERTAMENTE VOI MI CITERETE QUESTO PROVERBIO: "MEDICO, CURATE STESSO. QUANTO ABBIAMO UDITO CHE ACCADDE A CAFÀRNAO, FALLO ANCHE QUI, NELLA TUA PATRIA!"



POI AGGIUNSE:

IN VERITÀ IO VI DICO: NESSUN PROFETA È BENE ACCETTO NELLA SUA PATRIA.



ANZI, IN VERITÀ IO VI DICO: C'ERANO MOLTE VEDOVE IN ISRAELE AL TEMPO DI ELÌA, QUANDO IL CIELO FU CHIUSO PER TRE ANNI E SEI MESI E CI FU UNA GRANDE CARESTIA IN TUTTO IL PAESE;

MA A NESSUNA DI ESSE FU MANDATO ELÌA, SE NON A UNA VEDOVA A SARÈPTA DI SIDÒNE.



C'ERANO MOLTI LEBBROSI IN ISRAELE AL TEMPO DEL PROFETA ELISEO; MA NESSUNO DI LORO FU PURIFICATO, SE NON NAAMÀN, IL SIRO.



ALL'UDIRE QUESTE COSE, TUTTI NELLA SINAGOGA SI RIEMPIRONO DI SDEGNO. SI ALZARONO E LO CACCIARONO FUORI DELLA CITTÀ E LO CONDUSSERO FIN SUL CIGLIO DEL MONTE, SUL QUALE ERA COSTRUITA LA LORO CITTÀ, PER GETTARLO GIÙ.



MA EGLI, PASSANDO IN MEZZO A LORO, SI MISE IN CAMMINO.

